

Appunti per la Commissione per le attività culturali e scientifiche

Si riassume quanto emerso nelle diverse discussioni in merito alla Commissione.

Considerando che il Consiglio di Amministrazione è stato esortato da più parti a prendersi il tempo necessario per un'attenta valutazione e discussione circa la nomina e l'avvio delle attività della Commissione, si vorrebbe riorganizzare le idee per punti, per poter essere il più lineare possibile.

Obiettivi.

Si ritiene di particolare importanza la definizione degli obiettivi, che dovranno guidare e delineare la direzione in cui procedere.

L'obiettivo primario è quello che la Fondazione, attraverso le attività della Commissione, possa diventare il soggetto centrale della riflessione politica nella sinistra bergamasca trovando in questo lo specifico indirizzo che la caratterizzi. L'azione della Fondazione si caratterizzerà in particolare per la propria attività di formativa rivolta alla costruzione di una nuova classe politica.

Il cuore dell'attività della Fondazione deve tornare ad essere quello dell'attività culturale, per questo è necessario che la Commissione allarghi la riconoscibilità e il numero dei fruitori delle attività culturali e scientifiche che organizza.

Inoltre la Commissione dovrà confrontarsi con i circoli comodatari/affittuari della Fondazione, in primis, e con tutte le realtà associative del territorio bergamasco che condividono i valori della sinistra per condividere le proposte, le risorse economiche e umane di ciascuno, pianificando e organizzando iniziative comuni.

Infine vi è la necessità di garantire una programmazione pluriennale in linea con le risorse dedicate e da definire quanto prima.

Contenuti.

Per raggiungere gli obiettivi sopra fissati è necessario avviare una fase di ascolto delle proposte dei circoli, oltre che di restituzione agli stessi delle possibilità e delle capacità della Commissione nell'organizzazione di eventi.

Un lavoro capillare di creazione di reti anche verso l'esterno, con associazioni, enti locali, università e istituzioni in genere, permetterà di coprire capillarmente il territorio della Provincia, scoprendo realtà interessanti e garantendo anche a chi abita fuori dal capoluogo la possibilità di un percorso culturale ricco.

Partire dai contatti con altre realtà che vivono le stesse difficoltà nel fare rete e nel coinvolgimento e nella diffusione delle proposte culturali, permetterà di rafforzare la presenza e la riconoscibilità della Fondazione e della Commissione.

Pare importante ripartire dalla diffusione di cultura politica e dall'attenzione verso i problemi sociali, con formazione anche su specifici temi di attualità e non solo, che permettano un allargamento ad un pubblico diverso per formazione, interessi ed età.

Persone.

Un tassello fondamentale per il funzionamento della Commissione è l'identificazione dei suoi membri.

Alcune caratteristiche dei candidati a coprire questo incarico sono già state condivise:

- garantire disponibilità di tempo, magari con persone che, come nel CdA, possano coprire più fasce orarie rispetto ad altre;
- rappresentatività di tutte le fasce generazionali, per poter intercettare i bisogni di più persone e poter identificare i migliori modi per proporre iniziative in base al pubblico scelto;

- capacità di creare rapporti con realtà, contatti diretti o comunque conoscenza delle realtà del territorio per poter allargare e costituire la necessaria connessione di cui si è detto sopra;
- capacità di progettare iniziative, con consapevolezza delle occasioni date da bandi e contributi di enti che possono essere una risorsa importantissima;
- caratteri compatibili, è necessario che il gruppo lavori coeso e in modo sereno verso gli obiettivi fissati, quindi è importante anche che il presidente sia una persona autorevole ma non autoritaria, che sappia guidare e mediare le possibili differenze di veduta che potrebbero delinarsi nel gruppo, se possibile con capacità politiche di mediazione.

Progettualità.

Il lavoro culturale della commissione deve avere la presunzione di porsi al centro del dibattito di un centro sinistra vasto e articolato.

L'obiettivo principale quindi è quello di proporre tematiche e questioni che possono intercettare l'identità, il sistema valoriale, la rete di relazioni e di storie proprie di questo mondo, senza con questo rinunciare ad uno sguardo interessato ed attento alla realtà circostante.

Cercare quindi di interpretare un contesto, il nostro presente, assai magmatico e per nulla intellegibile, ricercando quei fili rossi e quei filtri interpretativi utili a meglio comprenderlo.

Provare a rendere semplice il complesso, senza accontentarsi con questo di ricette facili o autoassolutorie, sforzarsi invece di entrare in profondità e di costruire nessi e collegamenti anche tra settori in apparenza lontani.

Radici e storia: un lavoro importante sarà perseguito nella ricerca di quel minimo comune denominatore costitutivo dell'animo, dell'identità e della comunanza valoriale dei tanti che ancora si riconoscono nel centro sinistra; temi come l'uguaglianza sociale, la libertà, la solidarietà e ancora la difesa della costituzione, l'antifascismo o la tutela dei diritti civili e sociali.

Economia e società: la commissione potrà favorire e alimentare il dibattito su temi relativi ai grandi cambiamenti nel mondo del lavoro, su approfondimenti tematici relativi alle imprese, all'economia e alla finanziarizzazione ormai crescente del sistema economico; proverà a conoscere il territorio e le sue forti connessioni con l'economia e la produzione interpretandone la metamorfosi.

Comunicazione e linguaggio: come il mondo si racconta e come la politica e il suo dibattito quotidiano vengono influenzati da questa rappresentazione, una politica che a volte piega il reale con spregiudicata e cinica consapevolezza per i propri fini, ma che ormai sempre più subisce e viene travolta da una narrazione artefatta e falsa a cui non sa far fronte e difendersi. La realtà che viene filtrata, modellata e mediata da interfacce di vario genere: i nuovi e i vecchi sistemi mediatici di massa, le bolle comunicative (social) e i tanti nodi e colli di bottiglia del mondo della comunicazione, della pubblicità e dei sistemi digitali.

Tecnologia e industria: quali saranno i settori di sviluppo dei prossimi anni? La robotica, la genetica, informatizzazione e l'avvento dell'intelligenza artificiale per esempio e quali saranno le sfide delle prossime generazioni? Ma anche provare a comprendere la nostra economia territoriale con i suoi settori innovativi, i cluster industriali maggiormente attrattivi e gli spazi emergenti volano per le esportazioni.

Scienza, radicalità: Carl Sagan con una frase folgorante e quanto mai attuale disse:

"In una società impregnata di tecnologia come la nostra, ma sempre più assediata da nuovi profeti, impeti di irrazionalità e falsa ricerca del meraviglioso, allontanarsi dalla scienza o permettere che venga demonizzata, significa in realtà consegnarci ai veri demoni: l'irrazionalità, la superstizione, il pregiudizio, ed entrare in un'epoca di nuovo oscurantismo".

L'idea progressiva dello sviluppo umano ha trovato moltissimi impedimenti negli ultimi decenni, spesso essa stessa è incorsa nell'errore dell'eccessivo ottimismo: tecnologie mal utilizzate, inquinamento, guerre, ingiustizie, eppure il rifiuto della scienza, del pensiero razionale scientifico, laico e progressivo è ancora più pericoloso ed esiziale e da combattere con vigore; ancora Sagan:

"Nella scienza si viene giudicati per la propria creatività e per i propri contributi, indipendentemente dall'età, dalle convinzioni religiose, dal sesso o dall'origine etnica. La ricerca scientifica insegna a pensare senza pregiudizi, a confrontarsi sulla base del ragionamento, a rispettare e ad accettare le evidenze della realtà. [...] Sebbene non guarisca le debolezze e le cattiverie umane, la scienza ha una naturale tendenza a sviluppare certi principi nelle menti delle donne e degli uomini che la praticano, portandoli a coltivare determinati valori: **è una fortunata coincidenza che questi principi e questi valori siano proprio quelli che rendono una società più tollerante, più onesta e più giusta**".

E allora contro i vaticini dei nuovi falsi profeti, conoscere le innovazioni della scienza applicati ai molteplici aspetti della nostra società ed all'ambiente ci può meglio aiutare a comprendere i nuovi problemi e le nuove sfide da affrontare nel prossimo futuro: biologia, medicina, nanotecnologie. Saper quindi raccontare il mondo, sapersi fare affascinare, saperlo immaginare e fantasticare anche grazie alla letteratura e alla fantascienza.

Europa, Mondo: la commissione potrebbe intraprendere iniziative funzionali a comprendere quanto ci circonda, anche su una scala geopolitica più ampia (Europa, Mondo). Rintracciare analogie tra il nostro contesto economico e sociale e situazioni internazionali simili; ma anche conoscere quanto ci influenza e ci condiziona, seppur da lontano, e determina la nostra vita quotidiana: le guerre, le immigrazioni, le disuguaglianze economiche, la crisi dei sistemi statuali, la nascita di nuove ideologie o nuovi fanatismi, la competizione per l'approvvigionamento energetico e molto altro ancora.

Nuovi amministratori, nuovi politici: fornire uno strumento utile per quelle nuove generazioni che, approssimatisi alla vita politica, chiedono una valida cassetta degli attrezzi per ben operare nell'amministrazione della cosa pubblica. Costruire bravi amministratori, ma, ancor prima, validi politici; perché, in un quadro di risorse scarse, il buon amministrare deve anche tenere presente, tra le tante ricette perfettamente percorribili e finanziariamente perseguibili, quale sia l'interesse generale: i beni comuni, i servizi essenziali da salvaguardare e difendere in una comunità, il difficile e delicato rapporto tra il pubblico e il privato nella sfera economica, i sistemi di convenzionamento per la gestione dei servizi.

Questi alcuni temi percorribili, non esclusivi, solo una traccia di lavoro che potranno meglio definirsi e caratterizzarsi in sede di commissione attraverso uno sforzo condiviso.

Sarà importante del resto costruire reti e relazioni con interlocutori, associazioni, fondazioni o intelligenze del nostro territorio (amministratori, università, impresa, scuola, musei, ecc), ma anche extraprovinciali (fondazioni, istituti culturali, intellettuali o leader politici, amministratori ecc).